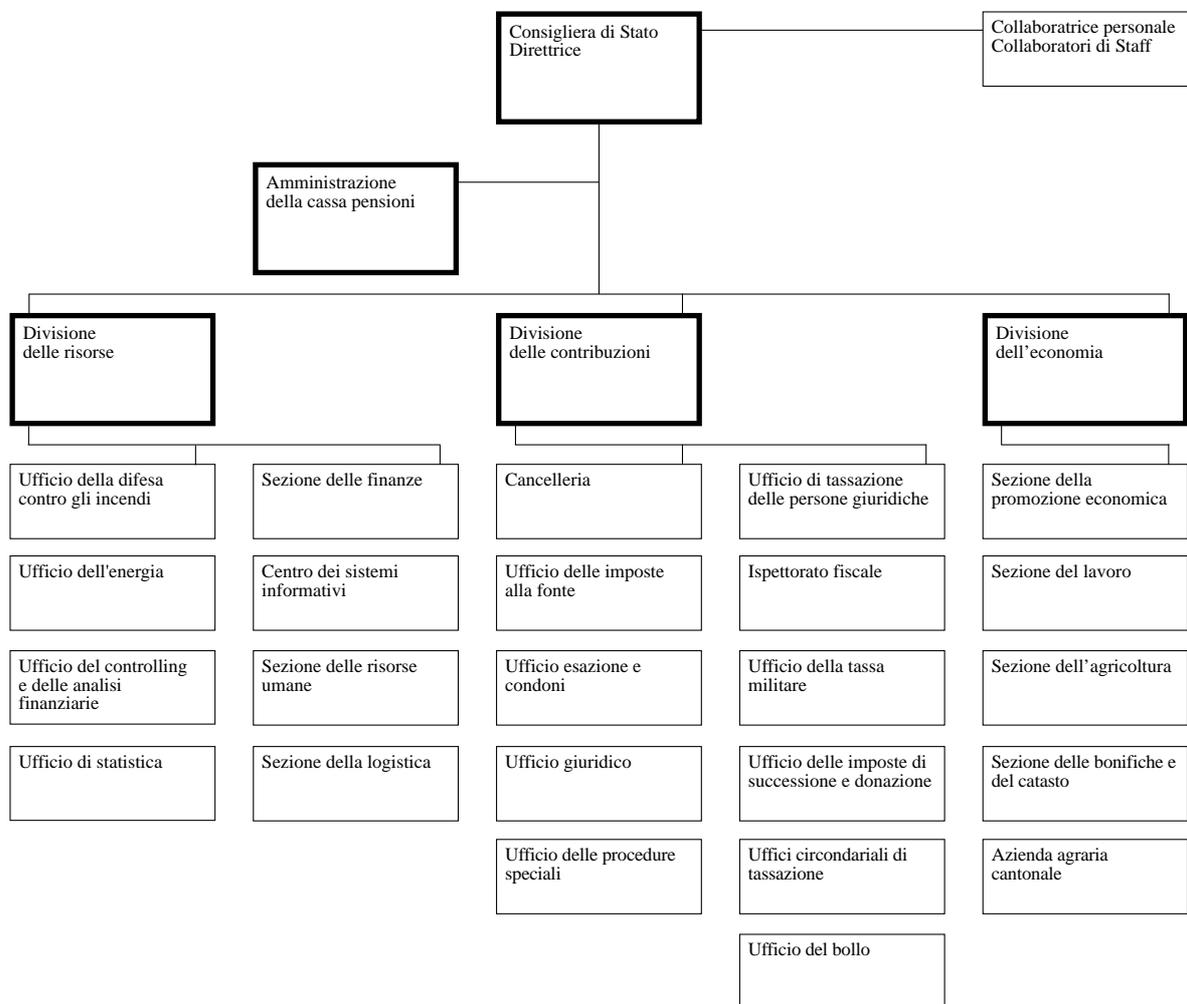


7. Dipartimento delle finanze e dell'economia



7.1 Considerazioni generali

Negli ultimi anni il tema delle finanze cantonali è stato al centro del lavoro svolto dal DFE. Lo hanno imposto le preoccupanti tendenze che, a partire dal 2001, si sono manifestate nei conti pubblici.

Prosperità economica e conti pubblici in disordine non vanno a braccetto: a medio-lungo termine i disavanzi strutturali nelle finanze statali pesano sulla capacità delle imprese di creare lavoro e di reggere il confronto sempre più serrato con la concorrenza. I deficit strutturali causati dall'eccesso di spesa, se non corretti, sono l'anticamera degli aumenti di imposte, che affievoliscono lo spirito imprenditoriale, raffreddano la domanda, tengono lontani nuovi investitori e nuove attività economiche.

Oggi, anche in base ai dati del Consuntivo 2005, possiamo dire che la tendenza all'origine dei pesanti deficit del Cantone è stata cambiata. Se anche negli anni a venire sarà mantenu-

to il ritrovato rigore sulle uscite statali e se la ripresa economica sorreggerà la positiva evoluzione delle entrate, il risanamento delle finanze cantonali sarà una meta raggiungibile.

Siamo sulla strada giusta. Seguendo la rotta del Preventivo 2005 e 2006, cioè il ritrovato rigoroso contenimento delle uscite, già nel 2007 potremmo uscire dalla situazione di autofinanziamento negativo e conseguire poi il pareggio nel conto di gestione corrente alla fine della prossima legislatura, senza smantellare servizi e prestazioni essenziali per i cittadini.

Sebbene i risultati siano ancora pesantemente negativi, al di là dell'oro della Banca Nazionale, le cifre più recenti indicano che l'inversione di tendenza c'è. Occorre essere coerenti e proseguire sulla strada imboccata.

Altri fattori di rischio incombono sullo sviluppo economico generale e sulle prospettive del Ticino quale territorio attrattivo per le attività economiche che creano valore aggiunto e opportunità di lavoro.

Le difficoltà strutturali delle economie avanzate di fronte all'emergere di economie nuove e molto dinamiche, come ad esempio quella cinese e quella indiana, stanno determinando un'involuzione nell'orientamento delle politiche economiche. Il libero scambio di beni e servizi si scontra sempre più con proposte e misure di chiusura (protezionismo).

Il quadro generale nel quale l'economia svizzera e quindi anche l'economia del Ticino si muove oggi è caratterizzato dalla scarsa fiducia dei consumatori, dalle forti pressioni competitive sugli imprenditori che esportano, dalla grande incertezza circa le regole internazionali che condizioneranno nei prossimi anni gli scambi economici.

La stagnazione/recessione verificatasi tra la fine del 2001 e il 2003 spiega e giustifica i sentimenti di incertezza e i timori verso il futuro di non pochi cittadini e imprenditori. La ripresa intervenuta nel 2004 e nel 2005 non è stata tale da bloccare l'aumento della disoccupazione, anche se ha riattivato la creazione di nuovi posti di lavoro.

Il benessere del Ticino e le sue possibilità di crescita dipendono molto dall'apertura dei mercati verso i quali esportare beni e servizi e dalla capacità di attirare sul territorio cantonale investimenti, attività innovative, capitali da gestire.

Nella seconda metà degli anni Novanta la politica economica attuata ha contribuito a bloccare e invertire le tendenze molto negative, per certi versi drammatiche, della crisi strutturale che aveva caratterizzato la prima metà di quel decennio.

L'economia ticinese - ma il discorso vale in generale per l'economia svizzera e per molte economie europee - non ha tuttavia una velocità di crociera sufficiente per ripristinare fiducia in quella parte di popolazione che l'ha persa in questi anni di incertezza e che è inquietata dalle pressioni competitive date dalla globalizzazione.

Su quali indirizzi dobbiamo allora puntare per dare più vigore alla modesta ripresa del 2004 e del 2005?

Apertura e innovazione. Una regione di frontiera, con una piazza finanziaria che dà il 20% del PIL e un ramo industriale, orientato alle esportazioni, che dà un contributo analogo alla creazione di ricchezza, non può non essere aperta e innovativa.

Di qui la rilevanza di cinque pilastri nella strategia di sostegno della crescita: sistema formativo e di ricerca, incentivi diretti all'innovazione economica, attrattiva fiscale, promozione del sistema territoriale ticinese quale luogo di insediamento di attività economiche, accessibilità del territorio, quindi infrastrutture per il trasporto pubblico e privato. La premessa per operare efficacemente in queste direzioni sono i conti risanati dello Stato. Di qui lo stretto legame esistente fra politica finanziaria e politica economica in senso ampio, con tutti i suoi contenuti.

7.2 Divisione delle risorse

7.2.1.1 Ufficio di statistica

Come di consueto, l'attività dell'Ustat è descritta in un apposito Rendiconto, scaricabile da internet (<http://www.ti.ch/DFE/USTAT/presentazione/rendiconto.asp?menu=4>). In quest'ambito sintetizziamo soltanto gli aspetti salienti dell'attività, invitando gli interessati a consultare la pubblicazione per maggiori ragguagli.

È stata sicuramente la realizzazione del **nuovo portale Internet** dell'Ustat l'aspetto che ha maggiormente caratterizzato l'attività 2005 dell'ufficio. Il sito si è arricchito di un'offerta vastissima (diverse migliaia) di tabelle sui vari livelli geografici (nazionale, intercantonale, cantonale, regionale e comunale). Ma non è questo l'unico cambiamento di rilievo. I metadati, cioè tutte quelle informazioni necessarie per interpretare correttamente il dato (definizioni, classificazioni, limiti, metodologia di rilevamento) o per ottenere informazioni supplementari (pubblicazioni, uffici cantonali o federali competenti, comunicati) sono presenti in ogni capitolo o addirittura in ogni tabella. Il sito costituisce una fitta rete di informazioni e di collegamenti che permettono di passare dal dato quantitativo, agli aspetti qualitativi dall'Ustat (e in questo senso il sito è realmente un portale della statistica pubblica) agli altri produttori cantonali, federali o internazionali.

Nel corso del 2005 è stato presentato il primo **Conto sanitario annuale**, con i dati del **2003**, così come richiesto dalla Commissione sanitaria del Gran Consiglio. Il lavoro, visti i mezzi ridotti a disposizione, è stato limitato ai fornitori di prestazioni, senza il dettaglio delle fonti di finanziamento (Casse malati, Cantone, Confederazione, privati, ecc.). Le due Commissioni (quella di pianificazione ospedaliera e quella sanitaria) hanno però insistito affinché l'Ustat produca, per i prossimi anni, un conto completo anche degli aspetti finanziari. I dati del 2003 hanno suscitato molto interesse, ma anche qualche interrogativo e, chi vedeva nel conto sanitario uno strumento per la pianificazione ospedaliera, o una statistica dettagliata che permettesse di indagare e dare spiegazioni sulle anomalie ticinesi, è rimasto deluso. Questa statistica di sintesi, sulla spesa globale sostenuta dalla società per il mantenimento della salute e del sistema sanitario (2,5 mia nel 2003 in Ticino), è comunque considerata importante e fondamentale per un confronto con altre realtà svizzere o internazionali.

Per quanto attiene all'attività di coordinamento intercantonale, federale e nazionale, vi è da segnalare l'aumento del coinvolgimento dell'Ustat nelle varie istanze, essendo presente sia nel comitato della Conferenza svizzera degli uffici regionali di statistica (COR-STAT), sia in quello dell'organo di coordinamento dell'Ufficio federale di statistica con gli uffici regionali (REGISTAT), sia infine nel comitato della Società svizzera di statistica, sezione statistica pubblica (SSS-O). Il tema che ha maggiormente impegnato e interessato i Cantoni riguarda il **censimento federale del 2010**. Il progetto del Consiglio federale, mandato in consultazione nel mese di giugno, e che in sostanza significava la sostituzione del censimento con i dati contenuti nei registri amministrativi, completati con rilevamenti per campionamento, è stato rifiutato praticamente all'unanimità sia dai cantoni, sia dagli altri ambienti (politici, di categoria) consultati. L'Ustat è stato assai impegnato nella preparazione della documentazione di base, distribuita tramite la COR-STAT ai vari ambienti per sensibilizzarli sulla situazione.

Per concludere questa succinta panoramica sulle principali attività dell'Ustat, segnaliamo la realizzazione del secondo volume **dell'Annuario tranfrontaliero sul mercato del lavoro** e l'intensa attività di diffusione, tramite il trimestrale "Dati, statistiche e società" dei **dati del censimento 2000** e degli **scenari demografici** relativi alle economie domestiche, al fabbisogno di residenze primarie e alla popolazione attiva. Particolare interesse presso le associazioni di categoria (Banche, Catef, SVIT, Associazione inquilini) ha suscitato il dossier di settembre, consacrato al **mercato immobiliare** cantonale.

7.2.1.2 Ufficio energia (UEn) **T**

7.T41-43

L'ufficio dell'energia si occupa principalmente delle attività legate all'economia delle acque, in applicazione della Legge sull'utilizzazione delle acque (LUA del 7 ottobre 2002), ed all'economia energetica. Anche nel 2005 sono proseguiti i lavori straordinari di modifica ed adattamento delle autorizzazioni per prelievi d'acqua rilasciate sulla base della precedente LUA, vista la necessità di adeguare le autorizzazioni alle nuove disposizioni vigenti in materia di utilizzo e protezione delle acque.

Per quel che concerne *Internet* nel corso dell'anno sono stati eseguiti gli aggiornamenti usuali della pagina *web* dell'ufficio sul sito dell'amministrazione cantonale (www.ti.ch/energia). Il sito viene visitato regolarmente e sempre più utenti usufruiscono di questo sportello per scaricare il formulario e le necessarie indicazioni per l'inoltro della richiesta per prelievo d'acqua.

Il responsabile dell'ufficio ha partecipato ai lavori di commissioni e/o gruppi di lavoro che trattano temi legati all'utilizzazione delle forze idriche e al mercato dell'energia (deflussi minimi, spurghi, ..). Egli rappresenta inoltre il Cantone quale membro ospite nel gruppo "Forza idrica" dell'ESI (Elettricità della Svizzera italiana).

In particolare egli è stato chiamato a dare il proprio contributo in un gruppo di lavoro costituito dal Consiglio di Stato in merito alla presentazione in data 31 gennaio 2005 dell'iniziativa legislativa elaborata dei Comuni per la ripartizione dei canoni d'acqua tra Cantone, comuni e patriziati (FU 10/2005 pag. 865/66). Il gruppo di lavoro ha consegnato un rapporto in cui sono state analizzate le conseguenze giuridiche, organizzative e finanziarie in caso di accoglimento dell'iniziativa.

Nell'ambito della Conferenza dei governi dei cantoni alpini (RKGK) ha inoltre partecipato, in un gruppo di lavoro tecnico, a dei *workshop* organizzati dal BUWAL inerenti l'iniziativa popolare "acqua viva" e più specificatamente per gli aspetti relativi alle onde di piena.

Energia idroelettrica e utilizzazione delle acque pubbliche

La politica di ricupero dell'utilizzazione in proprio delle acque ticinesi, riattivata dal Consiglio di Stato negli scorsi anni con la riversione dell'impianto di Ponte Brolla nel 2002, è in attesa di una decisione da parte del parlamento (messaggio per la riversione dell'impianto Calcaccia ad Airolo nel 2003 e messaggio per la riversione della Morobbia del Comune di Bellinzona nel 2004). Il Governo nel 2005 ha comunque ribadito questi indirizzi prendendo posizione sul documento elaborato dalla Commissione speciale dell'energia "Politica idroelettrica cantonale: riversioni, produzione, distribuzione per una strategia globale".

Per quanto concerne la realizzazione di alcune mini-centrali in Ticino v'è da segnalare l'inizio, a decorrere dal 1° gennaio 2006 della concessione per l'impianto di Cerentino sulla Rovana di Bosco. La concessione alla CEL Cerentino SA era stata rilasciata dal Gran Consiglio nella seduta del 7 ottobre 2003.

Statistica energia

Nel 2005 è proseguita la raccolta dei dati necessari per stilare la statistica relativa al fabbisogno cantonale di energia per il 2004. La statistica del fabbisogno energetico globale ed i dati relativi alla produzione ed al consumo di energia elettrica sono pubblicati nell'annuario statistico ticinese e sul sito dell'Ufficio energia.

Deflussi minimi

Il 2005 è stato un anno avaro di piogge. In particolare quasi tutte le regioni situate al sud delle Alpi hanno vissuto un anno caratterizzato da poca pioggia, tanto sole e secco; le precipitazioni sono risultate del 30-50% inferiori alla media degli anni passati. Malgrado la situazione particolare in generale le dotazioni stabilite nelle rispettive concessioni (in condizioni di esercizio normali) non hanno causato problemi particolari ed hanno potuto essere rispettate.

Canoni d'acqua (tassa di esercizio) per l'utilizzazione delle acque di superficie

Gli introiti globali derivanti dall'utilizzazione delle acque pubbliche di superficie durante l'anno 2005 sono i seguenti:

Concessioni (tasse + canoni) (compresa aliquota Aegina 2004)	40.910.316.-
Autorizzazioni, + diversi	31.480.-
- Indennizzo alla Confederazione per rinuncia dell'utilizzazione delle forze idriche	-323.374.-
Totale complessivo	40.618.422.-

Sono inoltre state autorizzate 13 nuove captazioni di acque pubbliche di superficie oltre ad una serie di modifiche di autorizzazioni esistenti e consulenze.

7.2.2 Sezione delle risorse umane 

7.T10-23

Le spese per il personale ammontano a consuntivo 2005 a 823,9 milioni di franchi e risultano superiori alle stime di preventivo (821,8 milioni di franchi) di 2,1 milioni di franchi, pari ad uno scostamento di +0,3 %. L'aumento degli stipendi e delle indennità per il personale amministrativo è da attribuire integralmente allo scorporo del CARL, avvenuto sì in sede di Preventivo ma poi non realizzato, essendo venuta a mancare la relativa decisione del Gran Consiglio. Infatti, senza il CARL, il consuntivo dell'anno avrebbe fatto registrare un'importante diminuzione della spesa per il personale amministrativo, scendendo così sotto il limite preventivato (-7,4 milioni di franchi).

Nell'importo complessivo, le spese per il personale rappresentano il 26,3% delle spese totali alla gestione corrente (Consuntivo 2004 = 28,9%), registrando così nuovamente il valore percentuale più basso dal 1980 in poi.

L'evoluzione del "Piano dei posti autorizzati" (PPA), aggiornata sulla base delle indicazioni pervenute dai Dipartimenti e dalla Cancelleria, ha fatto segnare un leggero aumento, fissandosi al 31 dicembre 2005 a 4.351,29 posti a tempo pieno. L'aumento è dovuto essenzialmente al consolidamento di unità di "personale ausiliario", deciso dal Consiglio di Stato nell'ambito del Preventivo 2005. Si tratta dunque essenzialmente di un travaso interno di unità (cambiamento di statuto) e non di un aumento effettivo. Esso riflette gli accordi intervenuti in tal senso con le Associazioni del personale e compensa parzialmente le misure di contenimento delle spese per il personale intervenute nel frattempo.

Come per i precedenti periodi, va nuovamente rilevato il fatto che i posti PPA riflettono il credito globale di unità da poter assumere; l'occupazione effettiva registra infatti al 31 dicembre 2005 un totale di 4.244,41 posti a tempo pieno.

A fine dicembre 2005 si sono conclusi i lavori per la messa in esercizio di un ulteriore modulo, SAP HR, dedicato alla "gestione delle assenze e delle presenze" (Modulo TP), che ha sostituito con il 1° gennaio 2006, l'ormai obsoleto sistema GEAP.

7.2.2.1 Centro di formazione e sviluppo (CEFOS) 7.T24, 25

Con il 2005 si è accentuata la collaborazione tra CEFOS e l'Ufficio del Delegato alla formazione per gli enti locali (DFEL), in particolare per quanto concerne il progetto di sensibilizzazione alla multiculturalità per il personale della polizia cantonale e della Sezione dei permessi e dell'immigrazione. Con il DFEL è stato pure elaborato un concetto di formazione globale per l'Amministrazione pubblica in generale.

Al di là dell'attività ricorrente legata all'attuazione del piano dei corsi programmati per l'anno 2005, l'attività del CEFOS è stata particolarmente caratterizzata dalla continuazione di interventi significativi di sviluppo organizzativo a favore soprattutto dell'Istituto delle assicurazioni sociali, della Sezione del lavoro e della Polizia scientifica, anche con azioni di coaching. È pure iniziata la collaborazione con l'USI e la SUPSI nel campo dell'organizzazione dell'EMAP (Executive Master in Amministrazione Pubblica). Con il sostegno del Delegato per i rapporti con la Confederazione e i Cantoni si è attualmente in trattativa per una collaborazione più intensa con il Servizio del personale volta a consolidare l'offerta di corsi per i dipendenti della Confederazione italofoni. È pure iniziata la collaborazione nella realizzazione di un programma di formazione destinato agli alti funzionari dirigenti con i centri di formazione delle amministrazioni pubbliche romande.

7.2.2.2 Ufficio degli stipendi e delle assicurazioni 7.T26-32

Gli stipendi al 1° gennaio 2005 sono stati rivalutati dello 0,78%; in tal modo il rincaro è stato compensato fino a 104,4 punti dell'indice nazionale dei prezzi al consumo (Maggio 2000=100).

7.2.3 Sezione della logistica 7.T33-40

Sulla base delle esigenze per un migliore coordinamento delle attività dei servizi con le esigenze dell'Amministrazione cantonale, nel corso del 2005 la SL ha elaborato delle linee direttive nelle quali sono chiariti principi e criteri sui quali si baserà tutta l'attività della SL nel prossimo futuro. In particolare le direttive fanno riferimento alla programmazione, la progettazione e la costruzione di nuovi edifici, toccando i concetti legati alla sostenibilità delle scelte progettuali, di materiale e di conseguenza anche gli aspetti legati alla gestione nel tempo degli edifici.

Anche per quanto concerne il settore degli approvvigionamenti si è cercato un approccio diverso alla scelta di prodotti dedicando maggiore sensibilità al criterio di sostenibilità nella loro scelta e nell'acquisto.

Nell'ambito delle attività legate alla formazione interna è proseguito il programma individuale di formazione e aggiornamento che ha portato i collaboratori a seguire mediamente 5,4 giorni/anno di corso. Il riscontro di questa iniziativa interna è stato finora molto positivo a dimostrazione che i collaboratori hanno percepito l'importanza per se stessi, prima ancora che per l'azienda, dell'aggiornamento professionale.

Il progetto che consiste nello sviluppo di un migliore concetto di manutenzione programmata prosegue e va senz'altro citata la stretta collaborazione con il Dipartimento ambiente costruzioni e design e con il laboratorio di energia, ecologia ed economia della SUPSI, necessaria al fine di comprendere, analizzare, correggere ed implementare il contenuto del progetto denominato "AES", mirato alla valutazione dello stato di conservazione e di utilizzazione di diversi edifici scolastici e a definire gli elementi necessari per la redazione dei relativi piani di manutenzione, indispensabili per una corretta politica di mantenimento del valore degli edifici nel tempo. Tale importante collaborazione è mirata allo sviluppo di una metodologia di analisi e di gestione applicabile a tutto il parco immobiliare dello Stato. Nel contempo occorre segnalare l'interessamento di alcuni importanti Comuni al progetto.

In termini generali si può affermare che il lavoro fin qui svolto ha avuto come oggetto l'analisi di un campione di edifici appositamente scelti, nonché la sua estensione a nuovi edifici. Si è infine proceduto allo sviluppo del software EPIQR+ necessario alla gestione dei dati ed alla formazione dei futuri utenti. Il proseguo del lavoro sarà invece mirato all'obiettivo finale di elaborare una strategia di manutenzione del parco immobiliare interessato.

Nel corso del 2005 sono state inoltrate alla SL ben 220 richieste di sistemazioni logistiche sia di piccola entità (1 postazione di lavoro) che di entità maggiore (trasferimento e / o riorganizzazione di un'intera Sezione).

Le tabelle riassumono le richieste logistiche inoltrate per Dipartimento e la loro distribuzione sul territorio cantonale.

Richieste per dipartimento per anno

Dipartimento	2005
CANC	9
DT	20
DFE	41
DI	65
DECS	67
DSS	18
Totale	220

Richieste suddivise per regione

Regione	2005
Bellinzonese	85
Biasca e Valli	10
Locarnese e Vallemaggia	15
Luganese	73
Mendrisiotto	25
Richiesta su più regioni	12
Totale	220

Di seguito riportiamo i principali interventi per le sistemazioni logistiche, gli interventi di ristrutturazione, di manutenzione e le nuove costruzioni.

Nel corso dell'anno 2005 sono state portate a termine le seguenti opere:

Bellinzonese e valli

Bellinzona: CSI, sistemazioni logistiche e potenziamento centrale informatica; Stabile Amministrativo 8; Castello Sasso Corbaro (interno); SMe 1, 1° fase; Stabile Ferriere, adattamenti interni; Stabile Solari, adattamenti interni; Residenza Governativa, riattribuzione dei piani ai diversi servizi dipartimentali; Stabile De Agostini, riorganizzazioni interne; Stabile City, sistemazioni logistiche; Stabile Patria, sistemazioni logistiche; Laboratorio Cantonale, sistemazioni interne.

Camorino: RM Sopraceneri, sistemazioni logistiche interne SN; centrale termica a legna, Sezione della circolazione

Locarnese

Locarno: Alta Scuola Pedagogica, Magistrale.

Cevio: SMe. 1° + 2° tappa.

Luganese

Lugano: PGL, diverse sistemazioni interne; Liceo 1, 4 aule prefabbricate; ristrutturazione e ampliamento Biblioteca Cantonale; nuova sede RM sottoceneri e RM Speciale, Pazzallo; stabile Luganetto, nuovi uffici DSS, Viganello; SUPSI, nuove aule, uffici e ascensore, Trevano.

Lamone: posto di Polizia di prossimità.

Gravesano: SMe e Istituto Rusca (edifici).

Mendrisiotto

Mendrisio: OSC, Teatro.

Riva S. Vitale: SMe, risanamento tetto.

Opere in corso nell'anno 2006:

Bellinzonese e valli

Bellinzona: Residenza Governativa, risanamento facciate; SMe 1 (3° fase).

V. Morobbia: Ristrutturazione caseificio e deposito liquame, Alpe Giumello.

Locarnese

Locarno: Stabile Amministrativo.

Cevio: SMe Cevio III° fase.

Luganese

Lugano: Raggruppamento Uffici Stima; nuovi spazi Polizia lacuale e Servizio navigazione, porto Lugano.

Cadro: Carcere giudiziario, completazione edificio e corpo di collegamento.

Gravesano: SMe, sistemazione esterna e infrastrutture sportive.

Mendrisiotto

Mendrisio: OSC, nuova cucina; OSC, servizi generali, ristrutturazione stabile Ginestra; OSC, Margherita; OSC, strade e canalizzazioni; Padiglione Edera; Scuola Cure Infermieristiche; ristrutturazione Stabile Colonia, Scuola superiore sanitaria; SMe, sostituzione serramenti.

Opere il cui inizio è previsto durante l'anno 2006:

Bellinzonese e Valli

Bellinzona: SMe 1, sistemazione esterna; Pretorio, riorganizzazione esterna; posteggio Via Tatti, ampliamento accessi.

Camorino: Ampliamento e ristrutturazione capannone Ufficio Tecnico, Sezione della circolazione.

Locarnese

Gerra Piano: Risanamento e adattamenti interni, Centro per la formazione professionale e sociale.

Luganese

Lugano: Liceo 1, prefabbricato per 2 nuove aule; Centro Professionale Trevano, risanamento energetico, adattamenti interni, risanamento piscina.

Camignolo: Nuove palestre e ristrutturazione SMe.

Mendrisiotto

Mendrisio: Villa Margherita, Scuola cure infermieristiche; OSC, Padiglione Edera; OSC, posteggi (gestione accessi); autorimessa e accessi al comparto scolastico Liceo - SPAI - SMe.

Balerna: Nuova stalla, nuove serre, show-room Istituto Agrario Cantonale, Mezzana.

Opere in fase di programmazione e progettazione:

Bellinzonese e Valli

Bellinzona: Residenza Governativa, piano istituzionale; Residenza Governativa, sistemazioni logistiche; SMe 2; Stabile Torretta, risanamento energetico; Centro gioventù e sport; Ampliamento posteggio Via Tatti; Stabile amministrativo 3; Laboratorio cantonale, formazione nuovi depositi; Stabile De Agostini, sistemazioni logistiche; Arsenale cantonale, riattribuzione spazi e ristrutturazione; riorganizzazione archivi e depositi per spurgo.

Giubiasco: Comando polizia cantonale.

Camorino: Sezione della circolazione, ampliamento.

Biasca: Pretorio cantonale.

Locarnese

Locarno: Centro professionale commerciale, aule e palestra; CPE, nuova sede; Pretorio cantonale; Istituto Patologico Cantonale, sistemazioni logistiche; Museo del territorio.

Cevio: SMe, risanamento piscina.

Orselina: Madonna del Sasso, messa in sicurezza percorso d'accesso e ristrutturazioni interne.

Gordola: SMe Gondola, ampliamento.

Luganese

Lugano: Palazzo degli studi, ristrutturazione; Stabile Ronchetto; Casa dello Studente; Centro Professionale Trevano, risanamento; SUPSI, sistemazioni logistiche; PGL, ristrutturazione generale; Museo dell'arte; Museo di storia naturale; SMe Pregassona, accesso depositi e ampliamento posteggi; SMe Viganello, nuove palestre; SUPSI, ristrutturazione Aula Magna; Breganzona, riorganizzazione uffici Divisione Formazione professionale.

Barbengo: SMe, ristrutturazione interna e mensa.

Tesserete: SMe Tesserete, ampliamento.

Rivera: Ristrutturazione prefabbricato.

Mendrisiotto

Mendrisio: OSC, Padiglione Valletta; Servizio Psicosociale, ampliamento.

Balerna: Mezzana, Istituto Agrario Cantonale, ristrutturazione e nuovi edifici; nuova SMe.

Stabio: SMe, infrastrutture sportive esterne.

Riva S.Vitale: SMe, ampliamento.

Chiasso: Scuola professionale commerciale, ristrutturazione e nuove palestre; nuove aule SMe.

Diversi

Sistemazioni logistiche minori presso diverse sedi degli Uffici dell'Amministrazione Cantonale e interventi di risanamento e/o di manutenzione programmata.

7.2.4 Centro sistemi informativi

7.2.4.1 Considerazioni di carattere generale

Il CSI è l'unità organizzativa centrale che fornisce servizi informatici e di telecomunicazione all'intera Amministrazione cantonale. Il budget complessivo a gestione corrente ammonta a circa 40 Mio di CHF (circa 1,6% delle entrate).

Con questo budget vengono forniti i servizi a tutta l'azienda e vengono finanziati i progetti informatici dei Dipartimenti (quando gli importi non superano 500'000 CHF). Il presente rendiconto non tiene conto dei progetti informatici che i Dipartimenti portano avanti autonomamente con proprie risorse umane e/o finanziarie.

Il Consiglio di Stato, ritenendo che fosse opportuno sfruttare fino in fondo le sinergie possibili ha dato ancora un ulteriore segnale di centralizzazione della funzione informatica decidendo l'integrazione del servizio informatico della Polizia all'interno del CSI.

Questa integrazione è avvenuta in modo ordinato, senza rotture e senza frizioni, garantendo i livelli di servizio già forniti in precedenza e aggiungendo ulteriori servizi specialmente nell'ambito dell'infrastruttura e della consulenza sui progetti.

Nei prossimi punti ci limiteremo ad elencare i progetti più importanti portati a termine durante il 2005, senza elencare quelli in corso né le piccole commesse, per non appesantire inutilmente il rendiconto. Le attività di realizzazione di progetti costituiscono circa il 25% dell'impegno dei collaboratori. Il 75% del loro tempo di lavoro è dedicato alla gestione, manutenzione dell'esistente e fornitura dei servizi standard (stazioni di lavoro).

7.2.4.2 Studi e progetti

7.2.4.2.1 Progetti applicativi (suddivisi per committente)

Cancelleria dello Stato

- Revisione interfaccia grafica Workflow Cancelleria dello Stato.
- Studio e disegno per nuovo sistema spoglio elezioni cantonali e comunali.

Dipartimento delle istituzioni

- Sviluppo per la gestione delle licenze di condurre in prova.
- Revisione totale dell'applicativo per la gestione collaudi autoveicoli.
- Introduzione di un pacchetto standard per la gestione dei turni presso il Penitenziario cantonale.
- Nuovo applicativo per la Vigilanza delle fondazioni.
- Sezione dell'esecuzione delle pene e delle misure: migrazione applicazioni AS su sistema di reportistica Hyperion.
- Adattamenti informatici per l'unificazione "Registro di Commercio".
- Conclusione adeguamento applicativo per l'Ufficio di esecuzione e fallimenti.
- Assessment degli applicativi di Polizia.
- Assessment della rete informatica della Polizia.
- Introduzione nuovi servizi server per la Polizia.
- Studio di fattibilità per il sistema informativo per la gestione delle procedure amministrative dell'Ufficio giuridico della Sezione della circolazione.
- Studio di fattibilità per il software di gestione per la centrale d'allarme Polizia (CECAL).
- Studio di fattibilità per la gestione incarti della Sezione dei permessi e dell'immigrazione.

Dipartimento della sanità e della socialità

- Introduzione di SAP-IS-HR (moduli specifici per la gestione dei pazienti, contabilità analitica fatturazione e collegamento con la contabilità centrale dello Stato) per l'Organizzazione sociopsichiatrica cantonale.

- Nuovo pacchetto applicativo per la gestione delle attività del Laboratorio cantonale.
- Datawarehouse / Reportistica:
 - Controlling GIPS;
 - SOSTAT: estrazione dati 2005.
- Studio di fattibilità per la gestione servizio vigilanza qualità (medico cantonale).
- Studio di fattibilità per la sostituzione sistema di controllo obbligo assicurativo per le casse malati.

Dipartimento dell'educazione, della cultura e dello sport

- Datawarehouse / Reportistica per Divisione della formazione professionale.
- Studio di fattibilità per un sistema di gestione allievi e gestione istituti scolastici.

Dipartimento del territorio

- Adattamenti Time Report per la Divisione delle costruzioni.
- Nuova reportistica Gestione automezzi.
- Nuova applicazione per la gestione dei beni culturali.

Dipartimento delle finanze e dell'economia

- Fisco new: numerosi adeguamenti su registro contribuenti, accertamento, interfacce.
- Adattamenti dei vecchi programmi dell'esazione.
- Sostituzione del sistema di gestione assenze/presenze (GEAP) con il modulo SAP-PT.
- Archiviazione elettronica fatture Sezione delle finanze.
- Nuovo applicativo per gestione della manodopera estera.
- Applicativo Time Report per la Divisione delle contribuzioni.
- Studio di fattibilità per il sistema di supporto per le attività di promozione economica.

7.2.4.2.2 Progetti tecnici e di infrastruttura

- Allestimento ambiente di sviluppo applicativi leggeri: Framework PHP.
- Revisione procedure di compilazione su mainframe.
- Aggiornamento versioni dei programmi-prodotto DB2, CICS, Key Master, utility BMC e LE su sistema centrale.
- Aggiornamento sistema operativo Z/OS in test su sistema centrale.
- Installazione nuovo master su tutti i PC della Polizia (oltre 500).
- Messa in produzione dell'ambiente Active Directory (prime migrazioni effettuate).
- Introduzione di Pest Patrol CA per contrastare Spyware e Malware.
- Integrazione rete e sistemi della Polizia (47 server).
- Nuova infrastruttura di salvataggio e ripristino dati su sistemi Polizia.
- Nuovo sistema di risoluzione nomi di rete DNS/DHCP.
- Consolidamento e migrazione sistemi di posta elettronica su Exchange 2003.
- Introduzione sistema di stampa PDF su sistema centrale per le stampe del fisco ai Comuni.
- Estensione rete Gigabit della tratta Lugano-Mendrisio-Chiasso.
- Nuova infrastruttura rete dati Centro arti e mestieri (CAM) Bellinzona.
- Nuova rete (Gigabit) nel Bellinzonese (collegamento diversi stabili amministrativi).
- Completamento sostituzione infrastruttura per la gestione assenze/presenze.
- Nuova infrastruttura per banca dati sentenze della Magistratura (applicativo FINDINFO).
- Messa in produzione nuova infrastruttura informatica per SAP R/3 Enterprise.
- Infrastruttura di rete e telefonia presso:
 - Biblioteca Lugano;
 - Stabile amministrativo Piazza, Bellinzona;
 - Reparto Mobile della Polizia a Noranco;
 - Reparto Mobile della Polizia a Camorino.

- Nuovo sistema di telefonia ridondante (Voice Security) presso la centrale operativa della Polizia a Bellinzona.
- Progetto pilota per la nuova rete didattica presso le scuole cantonali.
- Allestimento infrastruttura Extranet per il Gran consiglio.
- Infrastruttura di collegamento tramite Internet alla rete AC (SSL/VPN).
- Progetto pilota infrastruttura di navigazione Internet (Proxy).
- Completamento infrastrutture sala macchine 2 presso CSI.
- Ristrutturazione clima e ventilazione stabile CSI.
- Installazione PC nuovi: 119 portatili; 1055 sostituzioni programmate; 553 per le scuole cantonali.
- Traslochi Amministrazione:
 - Sezione dei permessi e dell'immigrazione (Stabile Piazza): 95 PC e 21 stampanti in rete;
 - Ufficio della prevenzione dei rumori (Stabile De Agostini): 30 PC;
 - Sezione del militare e della protezione della popolazione (Residenza): 31 PC e 6 stampanti in rete;
 - Ispettorato fiscale: 20 PC e 6 stampanti in rete;
 - Tribunale d'appello: 20 PC;
 - Magistratura dei minorenni: 15 PC;
 - Registro di commercio: 15 PC;
 - Biblioteca cantonale di Lugano: 45 PC e 6 stampanti in rete;
 - Aula per esami teorici circolazione a Massagno (CUT): 14 PC portatili con apposito carrello.
- Traslochi Polizia:
 - Nuova sede reparto mobile della Polizia Sottoceneri: 27 PC e 5 stampanti in rete;
 - Nuova sede reparto mobile della Polizia Sopraceneri: 18 PC e 1 stampante in rete;
 - Nuova sede Polizia territoriale Ascona: 9 PC e 2 stampanti fuori rete;
 - Nuovo posto di polizia Lamone: 8 PC, 1 stampante in rete e 3 stampanti fuori rete;
 - Nuova aula formazione per scuola polizia: 17 PC.
- TNG: circa 80 sw pacchettizzati e distribuiti.
- Formazione: corsi erogati 73, con 696 partecipanti.
- Interventi su richiesta del Ministero pubblico: 425 ore di supporto ed interventi con il gruppo criminalità informatica.
- Installazione di 65 nuove fotocopiatrici.
- Eseguite 1916 commesse riguardanti stampati.
- Più di 10 milioni di fogli A4 stampati presso il CSI.
- Quasi 3 milioni gli imbustamenti ed invii postali effettuati dal CSI.

7.2.4.3 Organizzazione e gestione

L'evoluzione della spesa corrente ed in investimenti del CSI (CRB 951 e 952) dal 1998 ad oggi è riportata nella **T** (1998-2004 dati di consuntivo, 2005-2006 dati di preventivo). 7.T8

La ripartizione della spesa corrente del CSI è riportata nella **T**. 7.T9

Si può notare come le spese per il personale siano ben al di sotto del 40% sull'intero costo operativo. In realtà simili in altri cantoni lo stesso rapporto è intorno al 60%.

L'evoluzione dei servizi è riportata nella **T**. 7.T7

Il numero dei server è ancora notevolmente aumentato, ma ciò è dovuto soprattutto all'integrazione del servizio informatico della Polizia (46 server), altrimenti si sarebbe raggiunto una certa stabilizzazione.

Il numero di PC non è invece aumentato nelle medesime proporzioni.

Si conferma quindi il nuovo equilibrio produttivo raggiunto dal CSI all'indomani della riforma portata con A2000. Rispetto al 1998 si è quindi potuto con successo aumentare la produttività dal 50% al 400% sui diversi servizi.

7.3 **Divisione delle contribuzioni**

7.T44-64

7.3.1. Considerazioni generali

Nel 2005 sono sorti dei gravi problemi all'interno della Direzione collegiale della Divisione delle contribuzioni che hanno indotto il Consiglio di Stato ad istituire un'apposita Commissione d'inchiesta amministrativa. Il Rapporto della Commissione d'inchiesta è stato consegnato alla fine del mese di marzo 2006 e il Direttore ed un vice-direttore della Divisione hanno rassegnato le dimissioni.

7.3.1.1 Aspetti legislativi

Le modifiche legislative che interessano il periodo fiscale 2005 sono essenzialmente quelle adottate nell'ambito delle misure di risanamento finanziario del preventivo 2005. Rientrano in questo contesto la conferma del supplemento riguardante l'imposta cantonale sul reddito delle persone fisiche e i nuovi supplementi concernenti le imposte cantonali sull'utile e immobiliare delle persone giuridiche.

Per l'imposta sul reddito delle persone fisiche il supplemento 2005 è del 2,215% (art. 309b LT), mentre nel 2004 era del 3,823% (art. 309a LT). In relazione alle persone giuridiche l'imposta cantonale sull'utile è stata invece aumentata di 1 punto percentuale (passa dal 9% al 10%) (art. 314b LT), mentre le aliquote dell'imposta immobiliare cantonale sono state raddoppiate (art. 314c). Tutti questi supplementi di imposta si applicano soltanto per le imposte cantonali, ad esclusione quindi di quelle comunali.

Rileviamo inoltre che è stato prorogato, di ulteriori quattro anni, l'effetto del Decreto legislativo concernente la concessione di ammortamenti accelerati per nuovi investimenti. Grazie a questa proroga, sui nuovi investimenti eseguiti entro il 31 dicembre 2008 potranno essere effettuati ammortamenti ad un tasso doppio di quello usualmente applicato.

Segnaliamo anche l'approvazione da parte del Consiglio di Stato (il 23 novembre 2005) di un messaggio governativo concernente alcune modifiche della LT che si sono rese necessarie in relazione alla LAID e che interessano principalmente le deduzioni generali delle persone fisiche e gli oneri giustificati dall'uso commerciale delle persone giuridiche come pure la responsabilità degli eredi per le multe fiscali dovute dal defunto. Questi adeguamenti sono da ricondurre alle modifiche della LAID (ma anche della LIFD) adottate in diversi ambiti della legislazione federale e più particolarmente con la modifica del 18 giugno 2004 della Legge federale sulla previdenza professionale per la vecchiaia, i superstiti e l'invalidità, con la nuova Legge federale del 13 dicembre 2002 sull'eliminazione di svantaggi nei confronti dei disabili, con la modifica del Codice civile svizzero concernente il nuovo diritto delle fondazioni e con la Legge federale dell'8 ottobre 2004 che sopprime la responsabilità degli eredi per le multe fiscali.

Tra le novità del periodo fiscale 2005 merita di essere evidenziata - oltre alla nuova deduzione fiscale delle spese per disabilità che, a differenza di quelle per malattia e infortunio, saranno integralmente deducibili dal reddito (quindi senza franchigia fiscale del 5%) - l'entrata in vigore delle nuove stime immobiliari che saranno, per la prima volta, applicate ai fini del calcolo delle imposte sulla sostanza e di quelle immobiliari.

7.3.1.2. Aspetti amministrativi

Per i commenti e le considerazioni in relazione all'evoluzione dei gettiti fiscali si rimanda al Messaggio sul Consuntivo 2005.

Il rendiconto dello scorso anno informava sulla nuova soluzione informatica resasi necessaria con l'introduzione della tassazione annuale postnumerando. La nuova applicazione è entrata in produzione ad inizio 2004 per il modulo "registro contribuenti", e dal maggio successivo si è iniziato gradualmente con il modulo "accertamento". A distanza di quasi due anni si può affermare che l'accertamento è stato ben recepito dai preposti alle tassazioni e pure dal cittadino contribuente. Il numero delle tassazioni accertate risponde alle aspettative della Divisione delle contribuzioni. A fine 2005 erano accertati il 94 % dei contribuenti per l'anno d'introduzione, vale a dire il 2003, mentre per il 2004 le tassazioni accertate, sempre a fine 2005, ammontano ad oltre il 60%. Pur trattandosi di una nuova soluzione informatica già sono programmati regolari interventi atti a migliorare alcune specifiche funzionalità.

Anche la compilazione elettronica della dichiarazione d'imposta ha riscosso un ottimo successo. La compilazione dei moduli per l'imposta 2004 tramite supporto informatico è stata usata da oltre 40.000 contribuenti ciò che spinge la Divisione delle contribuzioni ad ulteriormente sviluppare questo strumento a favore del contribuente, ma pure nell'interesse dell'amministrazione fiscale.

7.4 Divisione dell'economia

7.4.1 Considerazioni generali

Il 2005 è stato caratterizzato da una crescita economica sostenuta a livello mondiale e dalle persistenti difficoltà delle principali economie europee, con poche eccezioni.

Dopo un 2004 contraddistinto da una forte espansione dell'economia mondiale (il PIL è aumentato del 5,1%, il tasso più elevato degli ultimi trent'anni), il Fondo Monetario Internazionale ha stimato per il 2005 e il 2006 una crescita del 4,3% (cfr. *World Economic Outlook* del settembre 2005), con mercati emergenti sempre esuberanti, Stati Uniti sopra il 3%, Giappone stabile sul 2% e area Euro in affanno tra l'1,2% di crescita nel 2005 e l'1,8% nel 2006. Il rischio maggiore per l'economia mondiale è dato dall'evoluzione del prezzo del greggio, spinto da una domanda molto sostenuta cui non corrisponde un'offerta adeguata a causa delle insufficienti capacità di raffinaria. Questo fattore non dovrebbe tuttavia essere tale da attivare spinte inflazionistiche eccessive: l'FMI indica un aumento medio dei prezzi al consumo nelle economie avanzate pari al 2,2% nel 2005 e al 2% nel 2006. La crescita economica contribuirà a ridurre leggermente i tassi di disoccupazione in quasi tutti i Paesi.

Per la Svizzera sono determinanti le performance economiche di Germania, Italia e Francia. Le stime dell'FMI per il 2005 e il 2006 non sono a tale riguardo incoraggianti: nessuno di questi tre Paesi dovrebbe raggiungere una crescita del 2%. Le stime dell'FMI per la Svizzera danno una leggera ripresa nel 2006 (aumento reale del PIL pari all'1,8%) rispetto al 2005 (0,8%), una sostanziale stabilità dei prezzi (rispettivamente 1,3% e 1,4%) e della disoccupazione (3,7%). Il gruppo di esperti della Confederazione per le previsioni congiunturali conferma sostanzialmente queste stime: PIL in crescita dell'1,8% nel 2006, disoccupazione in lieve calo al 3,5% e inflazione ferma all'1%.

Questi dati non sono tali da ripristinare un clima di fiducia che sostenga in modo vigoroso la domanda interna e gli investimenti, mentre si rafforzano, in particolare in Europa, le pressioni in favore di misure protezionistiche.

L'economia ticinese ha superato la stagnazione-recessione del 2002-2003 e registra dal 2004 un'evoluzione nuovamente, anche se debolmente, positiva del PIL e dell'occupazione. In base alle più recenti stime del BAK di Basilea (gennaio 2006), il Prodotto interno lordo del Ticino è aumentato nel 2004 del 2,4% (nominale 3,2%), ha segnato nel 2005 un aumento reale dell'1,8% (nominale 2,8%), mentre per il 2006 la crescita economica reale sarà dell'1,5% (nominale 2,3%).

7.4.2 Sezione della promozione economica

7.T65-81

7.4.2.1 Ufficio della promozione e della consulenza

L'attività di promozione del Cantone, volta allo sviluppo del tessuto economico locale così come all'insediamento di nuove realtà aziendali è continuata anche nel 2005 nell'ambito del programma di marketing territoriale denominato Copernico.

Nel conseguimento della strategia di marketing territoriale e con riferimento alle azioni di promozione specifiche elenchiamo alcune di queste iniziative:

- la partecipazione a Bionova a Padova, l'unico evento internazionale in Italia interamente dedicato al settore delle biotecnologie e della bioingegneria;
- le presentazioni informative sull'attività della promozione economica e sui principali strumenti di promozione in collaborazione con l'Area Internazionalizzazione delle Unioni industriali provinciali in Italia (ad es. Como e Padova);
- l'organizzazione del ciclo di conferenze Business Breakfast sulla logistica nel quadro delle misure di promozione del DIL - Distretto Internazionale Logistico;
- le giornate informative con il SECO - Location: Switzerland in Italia e Germania;
- la partecipazione ad Elissi - Expo Life Sciences della Svizzera Italiana svoltasi a Mendrisio con l'intento di creare una piattaforma di incontro e di business nel campo delle scienze della vita (ricerca, diagnostica, biofarmaceutico e medicina tecnologica);
- l'evento tematico "Dalla Svizzera ai mercati internazionali: la risposta del Ticino alle sfide globali" organizzato a Milano con il Consolato Generale di Svizzera e la Camera di Commercio Svizzera in Italia;
- l'organizzazione di programmi ad hoc per importanti imprenditori provenienti dall'estero.

Dal lato operativo, oltre a queste iniziative promosse direttamente dalla Sezione della promozione economica, l'Ufficio ha collaborato attivamente con il Segretariato di Stato all'Economia (SECO) - Location: Switzerland ed altri enti promotori (Associazioni di categoria, Consolato, Camere di Commercio, Banche, ecc.) per realizzare azioni diversificate di promozione: presentazioni informative, partecipazione a simposi e fiere specialistiche di settore, organizzazione di eventi e manifestazioni tematiche.

Oltre alle attività di marketing territoriale, con la riorganizzazione della Sezione della promozione economica, l'Ufficio della promozione e della consulenza ha potuto assicurare la funzione di "Sportello Unico" fungendo da interfaccia tra pubblico e privato. In questo contesto si inserisce il compito di applicare le leggi cantonali di promozione economica, coordinando e gestendo, in modo sinergico le attività svolte dai precedenti uffici. Molte sono state le visite aziendali e le riunioni con vari uffici dell'Amministrazione cantonale e federale.

7.4.2.1.1 Industria e terziario avanzato: Legge per l'innovazione economica (L-INN)

Nel 2005 sono stati stanziati aiuti finanziari diretti a sostegno d'investimenti d'alto livello tecnologico e/o innovativo realizzati da 33 aziende (8 nuove e 25 esistenti). L'ammontare complessivo degli investimenti preventivati ammonta attorno ai 165,6 milioni di franchi,

dei quali oltre 99 milioni di franchi sono stati riconosciuti come investimenti computabili ai sensi della presente legge. Gli aiuti stanziati sono stati nell'ordine di 12 milioni di franchi. L'agevolazione fiscale è stata concessa a 4 aziende. Gli investimenti presentati concorrono a mantenere e creare oltre 3.000 posti di lavoro.

7.4.2.1.2 Politica regionale: Legge sull'aiuto agli investimenti nelle regioni di montagna (LIM)

Nel 2005, su preavviso delle Regioni di montagna competenti, sono stati stanziati aiuti LIM TI per un totale di fr. 4,7 milioni andati a sostegno di 40 progetti per un ammontare di investimenti complessivi di fr. 31,9 milioni. Gli aiuti cantonali stanziati sotto forma di prestiti agevolati sono stati pari a fr. 1 milione, mentre i contributi a fondo perso sono stati nell'ordine di fr. 3,7 milioni. A detti importi vanno aggiunti fr. 86.500 per interventi di risanamento, per la trasformazione di un residuo di prestito in sussidio. Considerando la disponibilità complessiva di fr. 40 milioni a piano finanziario 2004-2007 aggiornato relativa agli stanziamenti di aiuti LIM cantonali, si rileva che nel periodo 2004-2005 è stato impiegato meno della metà dei mezzi finanziari in dotazione per la politica regionale e che per il restante biennio 2005-2006 sono ancora a disposizione fr. 23 milioni. Questa situazione è dovuta sia al blocco delle decisioni per quanto attiene alle infrastrutture di base sia ad una valutazione più rigorosa ed attenta della sostenibilità economica a lungo termine delle richieste pervenute.

Segnaliamo inoltre che sono stati stanziati aiuti LIM federali pari a franchi 2,4 milioni. L'impiego degli aiuti LIM federali per gli anni 2003-2005 si attesta a 21,6 milioni di franchi e rappresenta 2/3 della quota federale assegnata al Cantone Ticino per il quadriennio 2003-2006 (fr. 32,4 milioni). Da notare che con l'entrata in vigore della nuova politica regionale (NPR) prevista nel 2007, l'impiego degli aiuti LIM federali disponibili per il quadriennio 2003-2006 potrà essere esteso anche oltre questa data quale misura transitoria.

La distribuzione degli aiuti LIM per settore evidenzia il provvisorio abbandono nel 2005, in attesa delle indicazioni chiare scaturite in parlamento al momento dell'approvazione del messaggio LIM lo scorso novembre, dell'aiuto LIM cantonale alle "infrastrutture di base", per concentrarlo sulle cosiddette "infrastrutture di sviluppo", "strutture produttive" ed "alloggi turistici". Per i "Fondi di promovimento regionale" sono stati stanziati fr. 747.000, gestiti direttamente dalle Regioni, che hanno permesso il sostegno di diversi progetti di piccole dimensioni, che hanno generato un investimento complessivo stimato nell'ordine di fr. 2,8 milioni.

La ripartizione degli aiuti LIM per regione fa stato della prevalenza della Regione Tre Valli pari al 37,5%, seguita dalla Regione Locarnese e Vallemaggia (29,8) e dalle Valli di Lugano (25,5%). A seguire la Regione Valle di Muggio, Val Mara e Salorino (4,2%), il Malcantone (2,6%) e la Valle Morobbia (0,5%).

Nel corso del 2005 sono stati versati (come acconti o pagamenti finali) aiuti LIM cantonali per un totale di fr. 9,4 milioni, di cui fr. 2,1 milioni come prestiti agevolati e fr. 7,3 milioni come contributi a fondo perso.

7.4.2.1.3 Turismo e Artigianato: Legge sul turismo (L-TUR), Decreto rustici (DL rustici), Legge sull'artigianato (L-ART)

La reintroduzione della statistica alberghiera nel 2005 ha condotto ad alcune modifiche metodologiche e di rilevamento dati rispetto agli anni passati. Le risultanti differenze causano pertanto certi problemi di comparabilità. Le cifre vanno dunque considerate con una certa cautela e vanno ritenute innanzitutto indicanti delle tendenze in atto.

Dal terzo trimestre del 2005 il turismo ticinese sembra in ripresa. Gli alberghi sono in chiaro trend positivo, mentre nei ristoranti la fase negativa sembra sulla via dell'esaurimento.

Per quanto concerne i pernottamenti alberghieri cumulati da gennaio ad ottobre 2005, in Ticino si nota una stabilità rispetto al 2003 (-0,1%) (manca il dato del 2004 non rilevato dall'Ufficio federale di statistica). A livello di destinazioni si evidenzia una tendenza positiva (+1,9%) nella Regione Lago Maggiore, con un significativo +19,1% in Valle Maggia, la Regione Lago Ceresio è in lieve flessione (-1,1%) dovuta soprattutto al calo dei pernottamenti nel Malcantone (-14%) e nel Mendrisiotto (-7,3%), mentre per Bellinzona e l'Alto Ticino la flessione rispetto al 2003 è più marcata (-8,1%), con l'eccezione della Val di Blenio (+6,6%).

a) Legge sul turismo (L-TUR)

Durante l'anno 2005 sono stati erogati aiuti nell'ordine dei 7,5 milioni di franchi per investimenti ed attività riconosciuti d'interesse turistico ai sensi della Legge sul turismo del 30 novembre 1998.

Nel 2005, a differenza del 2004, la voce "Trasporti turistici" con un importo di fr. 1,9 milioni (25%) ha superato, seppur di poco, in termini di aiuti erogati la voce "Alberghi" con un importo di fr. 1,7 milioni (22,3%). Questo è dovuto in modo particolare al pagamento del saldo per la ristrutturazione degli impianti di risalita della Carì 2000 SA. Per lo "Sport e svago" sono stati erogati aiuti per fr. 0,7 milioni (9,6%), per la "Cultura ed opere diverse" fr. 225.400 (2,9%) mentre per gli "Alloggi collettivi" fr. 108.805 (1,4%).

A carico delle spese pubbliche giusta la Legge sul turismo si evidenzia il versamento nell'ordine di fr. 2,7 milioni (36,1%) a beneficio delle attività promozionali dell'ETT.

La scorsa estate il Consiglio di Stato ha approvato il messaggio relativo al credito quadro L-tur 2006-2009, ora al vaglio della commissione della gestione.

b) Decreto rustici (DL rustici)

La spesa complessiva è pari a fr. 150.500 e concerne gli aiuti versati per la ristrutturazione di 6 rustici da locare quali alloggi turistici in Val di Blenio e Val Leventina.

c) Legge sull'artigianato (L-ART)

Per il sostegno pubblico alla gestione delle associazioni degli artigiani (spese d'affitto, luce e riscaldamento per i negozi dell'artigianato di Lugano, Cevio e Olivone) e per le attività promozionali portate dal Gruppo di lavoro artigianato del Ticino sono stati versati fr. 61.075.

7.4.2.2 Ufficio della manodopera estera

7.4.2.2.1 Domande preavvisate

Sono state preavvisate 10.542 (2004: 12.021) domande di permesso di lavoro per stranieri non domiciliati.

7.4.2.2.2 Tasse mercato del lavoro

Sono state emesse 3.096 (2004: 6.434) fatture per un importo complessivo di fr. 394.530.-- (2004: fr. 760.500.--).

7.4.2.2.3 Violazione dell'obbligo di notifica

Dal 1° giugno 2004 i prestatori di servizio indipendenti e i lavoratori dipendenti distaccati CE/AELS sottostanno all'obbligo di notifica all'Ufficio della manodopera estera prima dell'inizio dei lavori.

Per il periodo dal 1° gennaio 2005 al 31 dicembre 2005 l'Ufficio della manodopera estera ha emesso, per mancata o tardiva notifica, 134 multe per un importo di fr. 130.600.--.

7.4.2.3 Ufficio dell'ispettorato del lavoro

L'attività ispettiva 2005 dell'Ufficio dell'ispettorato del lavoro nella sostanza non si discosta molto da quella dell'anno precedente. Anche durante il 2005 l'Ufficio dell'ispettorato ha dovuto operare con un organico ridotto, in particolare nel campo della prevenzione degli infortuni e della tutela della salute sul posto di lavoro a partire dalla seconda metà dell'anno. Conseguenza principale di questa situazione è un importo minore delle entrate, per rapporto al preventivo, di circa 60.000 fr., relative al calo di ore notificate per la prevenzione degli infortuni alla Commissione federale di coordinamento per la prevenzione degli infortuni (CFSL).

E' pure proseguita l'attività di coordinamento e controllo sul cantiere Alptransit. Questa attività di controllo e di coordinamento con le diverse istanze incaricate della verifica delle misure di prevenzione degli infortuni e di tutela della salute sul posto di lavoro ha impegnato l'ispettorato per un totale di circa 50 ore.

In linea con la propria missione di promuovere la tutela della salute fisica e psichica sul posto di lavoro, l'Ufficio ha proposto una serie di corsi ai quali hanno partecipato in totale 111 persone così ripartite: 71 partecipanti al corso sulla Legge federale sul lavoro, 25 partecipanti al corso base sulla prevenzione degli infortuni e la tutela della salute e 15 al corso sull'ergonomia sul posto di lavoro.

Nella formazione l'Ufficio ha inoltre collaborato con le associazioni padronali e sindacali proponendo corsi mirati a problematiche specifiche riguardanti la tutela della salute sul posto di lavoro.

Con l'entrata in vigore dell'Accordo bilaterale sulla libera circolazione delle persone (ALC), l'Ufficio dell'ispettorato del lavoro è l'autorità cantonale competente per l'applicazione della legge federale concernente condizioni lavorative e salariali minime per lavoratori distaccati in Svizzera e misure collaterali dell'8 ottobre 1999 (Legge sui lavoratori distaccati). In particolare, l'Ufficio dell'ispettorato si occupa della verifica delle disposizioni di legge in materia di condizioni lavorative nei settori professionali sprovvisti di contratto collettivo decretato di obbligatorietà generale lavoro come pure di tutte le procedure di sanzione (multe e contravvenzioni), comprese quelle conseguenti ad infrazioni riscontrate e segnalate nell'ambito dei controlli effettuati dalle Commissioni Paritetiche.

Al medesimo spetta inoltre l'organizzazione e l'esecuzione dei controlli previsti nell'ambito dell'osservatorio del mercato del lavoro su incarico della Commissione Tripartita Cantonale, volti a combattere ed impedire eventuali dumping salariali e sociali.

Nella concessione dei permessi per l'occupazione di personale, in deroga ai normali orari di lavoro, nonostante l'adozione di una strategia sempre più restrittiva, si nota un aumento di autorizzazioni per lavoro notturno e/o domenicale temporaneo (11% lavoro domenicale e 7% lavoro notturno).

Nell'ambito dell'applicazione della legge cantonale sul lavoro, in deroga ai normali orari d'apertura dei negozi, sono state rilasciate le seguenti autorizzazioni: 48 per esposizioni, inaugurazioni e giubilei, 26 per manifestazioni, 5 per aperture collettive straordinarie, 9 per aperture domenicali nelle zone di confine. Le multe per infrazioni alle disposizioni sulle aperture dei negozi sono state 30 per un importo totale di fr. 8.200.--.

Per l'attività di sorveglianza secondo la LAINF, nell'ambito della prevenzione degli

infortuni professionali, sono state notificate alla Commissione federale di coordinamento per la sicurezza sul lavoro (CFSL) 2.241 ore lavorative, per un totale di fr. 324.240.-- (compresi fr. 10.492,95 d'indennità fissa).

7.4.3 Sezione del lavoro

7.T82-92

Nel corso del 2005 la disoccupazione in Ticino ha continuato la sua crescita in modo, seppur di misura, superiore a quanto registrato nel 2004. In media annua il tasso di disoccupazione è passato dal 4,5% (2004) al 4,9%, con un aumento di 0,4 punti percentuali (nel 2004 l'aumento è stato di 0,3 punti percentuali). Non si è pertanto verificata la prevista inversione di tendenza come sarebbe stato legittimo attendersi, considerato che i principali indicatori economici sono al rialzo e osservato che l'evoluzione delle indennità per lavoro ridotto (indicatore molto importante in quanto anticipa solitamente di un anno la tendenza del tasso di disoccupazione) è ritornata già nel corso del 2004 a livelli molto bassi.

Sorprende l'ulteriore rialzo della disoccupazione registrata in Ticino confrontato alla tendenza registrata a livello svizzero la quale, coerentemente con l'evoluzione economica, ha mostrato un primo ribasso (3,8% pari alla riduzione di 0,1% punti percentuali) dopo 3 anni di aumenti. Tra le possibili spiegazioni di questa divergenza tra l'evoluzione in Ticino e la media svizzera, si può annoverare, almeno in parte, l'influenza generata dall'entrata in vigore della seconda fase dell'Accordo sulla libera circolazione delle persone sul mercato del lavoro ticinese.

Dal punto di vista organizzativo, il 2005 è stato quindi per la Sezione del lavoro un anno di ulteriore consolidamento del proprio organico per far fronte all'accresciuto numero d'iscritti presso gli Uffici regionali di collocamento (URC).

Sul fronte delle novità realizzate nel corso dell'anno, vi è da segnalare la continuazione d'importanti iniziative di marketing, finalizzate a migliorare il contatto ed il servizio degli URC verso le aziende ticinesi. In particolare, ricordiamo la partecipazione degli URC con un proprio stand di presentazione alla fiera "Ticino Informatica", allo scopo di allacciare nuovi contatti con le aziende operanti in questo settore. Presso l'URC di Lugano è stata inoltre testata la nuova figura del "consulente acquirente", cioè una selezione di consulenti del personale URC incaricati a tempo parziale di allacciare contatti con aziende che non hanno mai beneficiato dei servizi della Sezione del lavoro. Considerata l'esperienza positiva effettuata, a partire dal 2006 tutti i 5 URC della Sezione del lavoro saranno dotati di consulenti acquirenti.

Per quanto riguarda le misure attive per combattere la disoccupazione, oltre al consolidamento degli strumenti di valutazione delle competenze dei disoccupati già realizzate negli anni precedenti, vanno segnalate due importanti novità realizzate con successo durante il 2005: l'inventario delle competenze commerciali, rivolto a tutti i professionisti che hanno operato in ambito commerciale o amministrativo, e il corso di valutazione e reinserimento per giovani non qualificati, realizzato in collaborazione con la Divisione della formazione professionale. Va inoltre segnalato che, nel corso della primavera, in parallelo ad un'iniziativa del Dipartimento federale dell'economia, la Sezione del lavoro ha lanciato una campagna di promozione dei "Periodi di pratica professionale" (PPP), volta ad incentivare le aziende nell'assumere giovani disoccupati nella forma di stages pratici della durata di 6 mesi, sussidiati al 75% dall'assicurazione contro la disoccupazione. Inoltre, visto il perdurare generalizzato della disoccupazione, in aprile il Consiglio di Stato ha deciso di estendere l'applicazione delle misure previste dalla Legge sul rilancio

dell'occupazione e sul sostegno ai disoccupati (L-rilocc) a favore dell'assunzione di disoccupati e della creazione di nuovi posti di lavoro a quasi tutti i settori economici, tramite modifica del Regolamento di applicazione della L-rilocc.

7.4.4 Sezione dell'agricoltura

7.T93-96

Nel 2005 l'autorità federale ha messo in consultazione il nuovo pacchetto relativo all'evoluzione futura della politica agricola (Politica agricola 2011). Pur condividendo in linea generale l'intento di ottimizzare i provvedimenti di politica agricola in funzione degli obiettivi e delle mutate condizioni quadro il Consiglio di Stato ha ritenuto opportuno formulare, nella sua circostanziata presa di posizione, diverse considerazioni, proposte di modifica e aggiunte.

Il Cantone è inoltre stato chiamato a esprimere il suo parere sull'Ordinanza concernente le misure di coesistenza sulla coltivazione di piante geneticamente modificate (OGM) nonché l'impiego del relativo raccolto, come pure sul Rapporto del Gruppo di lavoro "eccedenza di fosforo".

La Sezione è inoltre stata invitata ad esprimersi sulla revisione totale dell'Ordinanza BDTA (Banca dei Dati sul Traffico degli Animali) e sull'Ordinanza sulle epizozie.

A livello cantonale non sono state approvate nuove disposizioni legislative che riguardano l'agricoltura da parte del Gran Consiglio e del Consiglio di Stato. La Sezione ha però emanato le Direttive cantonali d'esecuzione concernente l'interconnessione delle superfici di compensazione ecologica (10 marzo 2005) e le Istruzioni per il controllo della vendemmia (14 luglio 2005).

Con decisione del 30 novembre 2005 la Sezione ha inoltre approvato il Progetto regionale d'interconnessione delle superfici di compensazione ecologica di Anveuda (comune di Olivone).

Anche nel 2005 il Dipartimento delle finanze e dell'economia ha rinnovato l'appuntamento con "Sapori e Saperi", la rassegna dei prodotti agroalimentari del Ticino che si è tenuta al Mercato coperto di Mendrisio dal 19 al 21 novembre. La manifestazione, come per le passate edizioni, ha riscontrato un ottimo successo. Con lo stand Sapori e Saperi il Cantone Ticino è pure stato ospite al Comptoir svizzero di Losanna lo scorso settembre.

Nell'ambito di diversi corsi (agricoli, professionali, per amatori) organizzati dalla Scuola agraria di Mezzana diversi collaboratori della Sezione hanno svolto delle lezioni. In totale sono state effettuate 806 ore d'insegnamento e per la gestione della rete informatica, che corrisponde a circa 0,9 unità lavoro docente.

Annualmente la Sezione deve gestire il laborioso apparato volto a garantire il rispetto dei limiti di produzione in viticoltura che comprende:

- la tenuta a giorno tra metà maggio e metà luglio del registro dei 6.640 vigneti annunciati, di cui 323 per la Mesolcina. Questo per trasmettere in tempo utile i dati di circa 7.900 certificati di produzione ai 250 vinificatori. Le copie per i 3.650 viticoltori vengono spedite a fine agosto. Molte purtroppo sono le modifiche che devono essere fatte oltre i termini e che generano moltissimo lavoro.

In quest'ambito, sono continuati i controlli dei dati forniti dai produttori in quei comuni con RFD nei distretti di Mendrisio, Riviera, Valle di Blenio e Leventina. Oltre a permet-

tere di correggere parte delle distorsioni presenti nei dati, questa operazione costituisce un passo preliminare per controlli più precisi grazie al confronto con foto aeree che dovrebbero essere finalmente disponibili nel 2006 (progetto SAU);

- la registrazione entro fine ottobre di tutti i lotti di uva commerciale vinificata (circa 16.600 pesate), con verifica dei rispetti dei limiti di produzione per ogni certificato;
- la verifica delle dichiarazioni della vendemmia che consiste nel confronto tra i quantitativi tassati (per varietà, categoria e origine) e i quantitativi figuranti nelle dichiarazioni della vendemmia, con conferma dei dati corretti e ammissibili;
- la collaborazione con la Commissione federale per il controllo del commercio del vino, il Laboratorio cantonale e l'Ordine della DOC per verifiche nei casi di dubbio o di mancato rispetto delle norme;
- la trasmissione dei dati ai differenti enti interessati e pubblicazione del relativo rapporto.

La Sezione ha collaborato con l'associazione "il Patrimonio culinario svizzero" alla realizzazione di un importante progetto, che prevede l'allestimento di un inventario dei prodotti culinari tradizionali svizzeri che abbiano un significato particolare per la popolazione di una data regione. A tutt'oggi, la componente ticinese dell'associazione ha approntato una lista comprendente una quarantina di prodotti (consultabile in rete) e attualmente si sta procedendo alla redazione delle relative schede informative.

La Sezione ha continuato a garantire il segretariato per la Commissione regionale di ricorso in materia di contingentamento lattiero, la presidenza dell'Organismo intercantonale di certificazione che ha sede a Losanna per il secondo dei due anni previsti come pure la vicepresidenza dell'Associazione svizzera per la consulenza in agricoltura.

Nel corso del 2005 l'*Ufficio dei miglioramenti strutturali* ha esaminato complessivamente 128 casi, suddivisi in edilizia rurale (88) e miglorie alpestri (40).

In totale sono state inoltrate 51 nuove domande suddivise per distretto: Bellinzona (8), Blenio (13), Leventina (9), Locarno (5), Lugano (4), Mendrisio (4), Riviera (3) e Vallemaggia (5).

Nell'ambito dell'edilizia rurale le pratiche analizzate riguardano in particolar modo la razionalizzazione delle strutture aziendali (43), così come la trasformazione e il risanamento di edifici di economia rurale (14) e delle abitazioni per il conduttore e il personale agricolo (13). I dossier rimanenti riguardano il risanamento delle aziende agricole isolate (7), le fosse del colaticcio (5), gli acquedotti (2), l'acquisto di edifici rurali (2), i caseifici di paese (1) e le cantine (1).

Rispetto al 2004 si riscontra un sensibile aumento dei casi di costruzione e di ristrutturazione delle abitazioni per il conduttore e il personale agricolo (+30%). Per il resto la situazione è rimasta pressoché invariata.

Tra gli animali allevati nelle nuove aziende agricole esaminate nel corso del 2005 primeggiano i bovini con il 60% (-5% risp. al 2004), seguiti dai caprini con il 28% (+0% risp. al 2004) e dagli ovini con il 2% (-5% risp. al 2004). Sono aumentate rispetto al 2004 le aziende miste bovini/caprini (+10%).

In generale per l'edilizia rurale, su lavori eseguiti per complessivi fr. 9.700.000.-- sono stati erogati complessivamente fr. 4.773.750.-- suddivisi in contributi cantonali (fr. 3.856.250.--) e contributi federali (fr. 917.500.--). I contributi stanziati sono stati invece fr. 2.377.880.--.

Per quel che concerne il settore delle migliorie alpestri sono state esaminate 40 migliorie durante il 2005 (8 in meno rispetto all'anno scorso) suddivise in migliorie complete (20), strade e accessi alpestri (7), danni alluvionali (3), migliorie integrali (3), acquedotti alpestri (3), miglioramento dei pascoli alpestri (2), caseifici alpestri (1) e cascine ed edifici alpestri (1). Dei 25 interventi edilizi inerenti gli edifici alpestri e le infrastrutture di base, 10 sono stati portati a termine nel corso dell'anno.

In generale nell'ambito delle migliorie alpestri sono stati eseguiti lavori per un totale di fr. 1.700.000.-- sovvenzionati cantonalmente con fr. 649.750.-- e federalmente con fr. 366.820.-- per un totale di fr. 1.016.570.--.

Nel corso del 2005 sono stati concessi a 21 aziende crediti d'investimento per complessivi fr. 1.800.000.-- così suddivisi: fr. 1.700.000.-- sottoforma di crediti agricoli d'investimento per provvedimenti edilizi (19 aziende); fr. 80.000.-- sottoforma di aiuto iniziale (1 azienda) e fr. 44.000.-- come aiuto per la conduzione aziendale (1 azienda).

L'*Ufficio dei pagamenti diretti* come per il passato ha gestito l'erogazione e l'esecuzione di vari contributi federali e cantonali a favore delle aziende agricole ticinesi. Nel 2005 sono stati attribuiti:

- fr. 32.602.715.-- di pagamenti diretti a 889 aziende agricole (21 in meno rispetto al 2004),
- fr. 3.051.436.-- di contributi d'estivazione a 266 aziende d'estivazione (1 in meno rispetto al 2004),
- fr. 554.031.-- di contributi cantonali di declività a 548 aziende agricole (15 in meno rispetto al 2004),
- fr. 312.180.-- di contributi di coltivazione nella campicoltura a 47 aziende agricole (1 in più rispetto al 2004), e
- fr. 310.740.-- di contributi di qualità ecologica a 236 aziende agricole (5 unità in più rispetto al 2004).

L'informazione dei gestori delle aziende agricole sulle novità legislative da rispettare per l'ottenimento dei pagamenti diretti, sul rispettivo sistema delle sanzioni in caso di inosservanza e sulla procedura di allestimento delle pratiche riveste sempre un'importante ruolo della nostra attività. Sono stati organizzati 12 incontri con gli agricoltori.

Per la verifica in loco del rispetto delle esigenze ecologiche ed etologiche (PER), conditio sine qua non per l'ottenimento dei pagamenti diretti, sono state investite 62 giornate di lavoro.

L'esito dei controlli, includendo pure quelli delle organizzazioni di controllo, indica che le maggiori inosservanze, in ordine decrescente, riguardano la protezione degli animali da reddito, la loro uscita regolare all'aperto (URA), l'interruzione anticipata del contratto e la gestione non conforme delle superfici di compensazione ecologica (SCE) e i sistemi di stabulazione particolarmente rispettosi (SSRA). Le rispettive sanzioni ammontano a fr. 241.746,70 rispettivamente al 0,66% dei pagamenti diretti erogati.

Un'ulteriore priorità, è stata assegnata ai controlli degli oggetti per i quali è stata fatta la richiesta del contributo per la qualità biologica. In totale sono stati controllati 277 oggetti per 9.630,28 are di superficie di compensazione ecologica, riscontrando 6.514,24 are di superficie con qualità. Va evidenziato che i progetti d'interconnessione sono aumentati. Quelli del piano di Magadino, Döttra, Brontallo e Anveuda. Per quanto concerne quello dell'Alto Malcantone è stata approvata la fattibilità del progetto.

Nel 2005, 80 aziende hanno presentato un reclamo contro le 1.155 notifiche relative ai pagamenti diretti, ai contributi per la qualità ecologica, ai premi di coltivazione nella campicoltura e ai contributi d'estivazione. Ciò che equivale a 6,92 reclami ogni 100 notifiche. I reclami accolti sono stati 57 di cui 2 solo parzialmente, 8 sono stati respinti e 15 sono da evadere. A tutt'oggi tre aziende hanno presentato ricorso contro la notifica dei pagamenti diretti: una al Consiglio di Stato inerente i pagamenti 2005 e due alla Commissione federale di ricorso (REKO) inerenti i pagamenti degli anni precedenti.

Gli sforzi del *Servizio fitosanitario* sono incentrati nel controllo e nel contenimento degli organismi di particolare pericolo che annualmente si presentano sul territorio cantonale.

La flavescenza dorata, pericolosa malattia della vite riscontrata per la prima volta nel 2004 nel Mendrisiotto ha richiesto numerosi controlli visivi per verificare la presenza dei sintomi della malattia sulle viti, controlli con il metodo dello scuotimento per la cattura degli stadi giovanili del vettore della malattia, la cicalina *Scaphoideus titanus* e la posa di trappole cromotropiche gialle per il controllo degli adulti. La lotta obbligatoria al vettore, in tutto il distretto di Mendrisio, con un prodotto regolatore della crescita dell'insetto, ha dato ottimi risultati in quanto ha ridotto fortemente le popolazioni della cicalina, per cui non si è reso necessario un ulteriore trattamento con un prodotto abbattente eventualmente previsto contro gli adulti. Lo studio sugli effetti collaterali dei trattamenti sulle popolazioni di api effettuato dalla Società Ticinese di Apicoltura e dal Centro di ricerche apicole di Liebefeld ha permesso di stabilire che la materia attiva utilizzata non ha provocato alcun danno alle colonie di api. Nel 2005 la flavescenza dorata, oltre che nel Mendrisiotto, è stata trovata su un numero esiguo di ceppi nel Luganese, a Gentilino (comune Collina d'Oro). L'altra malattia della vite causata da fitoplasmi, il legno nero, che manifesta gli stessi sintomi della flavescenza dorata, ma meno epidemica, è presente in tutto il Cantone.

Fortunatamente quest'anno l'agente patogeno del fuoco batterico, l'*Erwinia amylovora* non ha dato particolari problemi. Infatti, tutti i campioni sospetti inviati al laboratorio sono risultati negativi alla malattia.

Le catture nelle trappole a feromoni della diabrotica delle radici del mais sono state contenute grazie anche alla stretta applicazione della rotazione della coltura del mais, che è la sola misura veramente efficace per lottare contro questo temibile fitofago.

In collaborazione con la Agroscope FAW di Wädenswil si è proceduto al controllo e all'analisi della frutta a nocciolo per verificare l'eventuale presenza di un nuovo parassita fungino organismo di quarantena, presente in Francia denominato *Monilinia fructicola*. L'esito è stato negativo. Per il secondo anno il Servizio fitosanitario ha effettuato il controllo delle alberate e dell'arredo urbano dei comuni del basso Mendrisiotto per verificare l'eventuale arrivo di un nuovo parassita ormai diffuso nella regione di Milano e di Varese; *Anoplophora chinensis*, dove sta causando dei grossi danni alle piante.

Un parassita, la *Palmar festiva*, già presente sul nostro territorio e che era infeudato al ginepro ha cambiato ospite ed è passato sulle piante di tuia sulle quali ha provocato forti deperimenti. Numerose le segnalazioni in modo particolare nel Bellinzonese e nel Locarnese.

7.4.5 Sezione bonifiche e catasto

7.T97-100

7.4.5.1 Ufficio per l'approvvigionamento idrico e la sistemazione fondiaria

Per il settore dei raggruppamenti dei terreni (RT) sono in corso le liquidazioni finali dei RT Caneggio e Medeglia.

Sono in fase d'impostazione gli operati del RT di Cavergho (Valle Bavona) e Menzonio, oltre alla ricomposizione particellare (RP) nel Comune di Maggia (Sezione di Maggia).

Per le esigenze della misurazione ufficiale e per una migliore gestione del territorio in generale, sono ancora necessari nel Cantone opere di RT per complessivi 5.050 ha.

Nel settore degli acquedotti sono state liquidate 3 opere e sono stati messi in cantiere 11 nuovi progetti d'acquedotti con interessenza agricola.

Per quanto concerne gli acquedotti non agricoli sono state liquidate 3 opere.

Per il Piano cantonale d'approvvigionamento idrico (PCAI) sono stati definiti 3 ulteriori comprensori di studio che porta ad un totale di 27, su 29, i comprensori di PCAI in fase di elaborazione.

Nel 2005 è stato adottato, conformemente alla Legge sull'approvvigionamento idrico del 22 giugno 1994, il PCAI del Mendrisiotto che porta, con quelli adottati negli anni precedenti (PCAI del Bellinzonese e di Bignasco-Cavergno) ad un totale di 3.

Continua con regolarità l'attività nel settore delle bonifiche dei terreni: 7 nuove richieste, 6 opere sono state liquidate, 5 sono in corso e 22 sono in fase di progetto.

7.4.5.2 Misurazioni catastali

Nel corso del 2005, la messa in cantiere del progetto Superfici agricole utili (SAU), che mira all'attualizzazione dei dati della copertura del suolo in tutte le zone agricole e boschive del Cantone, ha richiesto un impegno prolungato e notevole energia. L'Ufficio misurazioni catastali, quale responsabile del progetto a livello cantonale, ha dovuto fornire un'importante sforzo iniziale per il coordinamento degli obiettivi, l'organizzazione del lavoro e la pianificazione finanziaria, coinvolgendo tutte le parti interessate (Confederazione, Cantone, Comuni, Sezione agricoltura, Sezione forestale, ingegneri geometri). Ora non rimane che attendere la fornitura delle ortofoto da parte di Swisstopo (che purtroppo annuncia alcuni mesi di ritardo) per poter dare avvio ai lavori produttivi. Grazie agli investimenti supplementari legati a questo progetto, entro la fine del 2010 dovremmo poter disporre di dati della misurazione ufficiale digitali (standard MU93) ed aggiornati su almeno il 75% del Cantone, in modo da poter soddisfare in buona parte i bisogni del sistema informativo territoriale del Cantone (SIT-TI).

L'attività è continuata intensamente anche nel settore della geodesia (punti fissi). L'analisi delle reti di triangoli per nuova misurazione nazionale MN95 nel settore Nord del Cantone, l'analisi aggiuntiva della parte Sud, richiestaci in un secondo tempo da Swisstopo, e la verifica accompagnante delle reti di punti fissi PFP3 nei numerosi operati di MU in corso hanno costituito i temi principali affrontati nel corso dell'anno.

Il progetto iniziato nel 2003, riguardante l'aggiornamento dei piani corografici in forma digitale con l'ausilio dei dati della misurazione ufficiale e di ortofoto, continua secondo il ritmo stabilito. L'esperienza si sta rivelando positiva e proseguirà ancora nei prossimi anni. Sarà da valutare se e in che misura potranno essere assegnati mandati esterni.

Il 2005 è stato l'anno della svolta per quanto riguarda i testi legislativi cantonali in materia di misurazione ufficiale. Il Gran Consiglio, nella seduta dell'8 novembre 2005, ha infatti discusso la nuova Legge sulla misurazione ufficiale e l'ha approvata all'unanimità dei presenti. La legge è poi entrata ufficialmente in vigore con la pubblicazione nel Bollettino ufficiale No. 1/2006 del 10 gennaio 2006.

Per quanto riguarda il regolamento d'applicazione della stessa, il gruppo di lavoro incaricato di allestirne il progetto ha già preparato una bozza, che sarà affinata nei primi mesi del 2006. La messa in vigore da parte del Consiglio di Stato è attesa nel corso del 2006.

Nel settore della misurazione particellare ufficiale nel 2005 sono stati attribuiti i lavori di primo rilevamento o rinnovamento catastale in ventidue Comuni. La firma dei relativi con-

tratti e l'inizio dei lavori rimangono sempre subordinati all'approvazione dei crediti da parte dei Consigli comunali, di conseguenza, la pianificazione dei lavori deve sempre considerare un fattore d'insicurezza piuttosto alto. I Comuni ticinesi - i quali, dedotti i contributi federali, assumono la totalità dei costi dei primi rilevamenti - condizionano il programma in modo decisivo, necessitando a volte di tempi anche molto lunghi per la votazione dei crediti. Quest'anno, la procedura è stata conclusa e il contratto d'appalto stipulato in sei Comuni: Brusino Arsizio, Dalpe, Bioggio, Castel San Pietro, Stabio e Bellinzona (selve).

Per quanto riguarda le approvazioni ufficiali di opere finite, nel corso dell'anno possiamo contare soltanto i Comuni di Camorino, Giubiasco, Sant'Antonino e Sementina, eseguiti nell'ambito del perimetro AlpTransit (lotto Bellinzonese). La tendenza calante nelle approvazioni, già osservata nel 2004, è dovuta al fatto che negli anni 2000 e 2001, a causa dell'elevata mole di lavori arretrati, non sono stati assegnati nuovi mandati di misurazione. Tale pausa ha permesso di riportarsi a giorno, ma ha comportato l'attuale freno nelle approvazioni, poiché, calcolando gli usuali tempi d'esecuzione, mandati assegnati in quel periodo sarebbero arrivati oggi a scadenza.

L'avanzamento dei lavori rispetta comunque gli obiettivi fissati nel concetto cantonale di realizzazione 2004-2007 e sembra poter continuare con regolarità. Le opere in corso d'esecuzione sono trentacinque.

I versamenti effettuati ad indennizzo del volume di lavoro compiuto nel 2005 ammonta a circa 4,0 milioni di franchi (Confederazione: 1,8 Mio; Cantone: 0,7 Mio; Comuni: 1,5 Mio). Dal canto loro, i lavori di tenuta a giorno delle misurazioni già in vigore hanno comportato una cifra d'affari di circa 7,2 milioni di franchi (Cantone: 0,3 Mio; Comuni: 0,3 Mio; Privati: 6,6 Mio).

Alla fine del 2005, la misurazione ufficiale è eseguita (o in corso d'esecuzione) nello standard digitale MU93, sul 36% del territorio cantonale. Il 31% del territorio è dotato di una misurazione ufficiale di standard grafico o parzialmente numerico (MU19, MU74), mentre il 33% deve ancora essere misurato.

Espressa in funzione del numero di comuni, la situazione è la seguente:

- 103 Comuni hanno la misurazione ufficiale (MU93, MU74, MU19) sull'intero comprensorio comunale.
- 76 Comuni la possiedono limitatamente ad una parte del loro territorio.
- 20 Comuni non sono ancora dotati di una misurazione ufficiale e fanno capo a misurazioni fotogrammetriche provvisorie o vecchie mappe censuarie dell'Ottocento.

Questi dati non sono però direttamente comparabili con quelli degli anni precedenti, poiché con le fusioni in atto, il numero totale dei comuni è in rapido mutamento.

7.4.5.3 Ufficio stima

L'attività principale del 2005 è stata caratterizzata dall'evasione dei reclami relativi all'intimazione delle nuove stime determinate con revisione generale, entrata in vigore il 1° gennaio 2005.

La verifica dei dati contestati, iniziata nel novembre del 2004 si è conclusa nell'autunno 2005. Nella maggior parte dei casi, si è dovuto comunque procedere a nuovi sopralluoghi di accertamento.

Tutte le decisioni di reclamo (9.082) sono state intimate ai rispettivi proprietari dei fondi interessati.

E' attualmente in corso la procedura di II istanza, di competenza del tribunale di Espropriazione di Lugano.

Parallelamente si è dovuto anche intervenire a correggere alcuni casi in cui si sono riscontrati errori di varia natura, causati principalmente dall'applicazione informatica o da un inserimento di dati non aggiornati e calcolare e intimare nuovi valori di stima i cui fondi non erano ancora stati valutati in quanto, al momento della procedura di pubblicazione, gli elementi tecnici di dettaglio non erano disponibili.

Successivamente all'evasione dei reclami si sono anche eseguiti gli accertamenti tecnici relativi alle nuove costruzioni o riattazioni avvenute in 66 Comuni tra gli anni 1999 - 2004 ed all'aggiornamento della Banca Dati stime (tenuta a giorno delle mutazioni catastali).

7.4.6 Azienda agraria cantonale di Mezzana

Il 14 dicembre 2005 è da considerare una data storica per il centro di Mezzana. Il Parlamento infatti, all'unanimità, ha approvato il credito relativo alla prima parte della ristrutturazione prevista che concerne in modo particolare l'Azienda agraria.

L'impegno sarà massimo per garantire un rispetto delle tempistiche e soprattutto una ristrutturazione che ridia all'Azienda cantonale, così come indicato dal messaggio e voluto dal Gran Consiglio, quel ruolo che storicamente ha sempre avuto nell'agricoltura ticinese.

L'anno 2005 è stato caratterizzato dal punto di vista climatico da precipitazioni molto scarse: con i due anni precedenti va a formare il triennio più secco dall'inizio del Novecento e segue il triennio più bagnato (2000, 2001, 2002). Il soleggiamento è stato superiore alla media mentre le temperature medie sono risultate superiori alla media fatta eccezione per febbraio e dicembre. La grandine è caduta nel Mendrisiotto il 9 luglio causando fortunatamente a Mezzana solo danni quasi irrilevanti.

La tendenza climatica in atto ha come conseguenza che da qualche anno i prati naturali ed artificiali producono poco: ciò malgrado grazie ad un buon primo sfalcio (primavera umida) e ad una gestione autunnale della stalla con erba e bietole, il fieno sarà sufficiente per tutta la primavera. In questo ambito un fatto nuovo ha permesso e permetterà una gestione dei prati/pascoli e del bestiame in modo più razionale. Già dalla primavera abbiamo infatti potuto usufruire un blocco di parcelle di terreno a Stabio per una superficie complessiva di 6,1 ha circa.

La produzione di mais da silo e la cerealicoltura hanno in generale dato dei risultati migliori rispetto all'anno precedente.

Interessante notare come per questo settore, malgrado l'aumento della superficie, l'impegno di manodopera sia contenuto (3,7% delle ore lavorative totali dell'Azienda).

Il settore orticolo ha avuto un riguardo particolare. Infatti per cercare di ovviare alla continua erosione a livello dei prezzi la strategia è stata di puntare ad arrivare sul mercato al momento giusto per spuntare prezzi migliori. Cifre alla mano è stata pagante. Il discorso della ricerca di nicchie, ci si rende conto che deve essere relativizzato. Fondamentale è avere i prodotti al giusto momento.

Pur avendo perduto un grosso cliente (Caritas), la vendita di piantine si è mantenuta sullo stesso livello del 2004.

Interessante osservare come anche l'obiettivo di comprimere l'impegno di manodopera avventizia nel settore orticolo sia stato raggiunto (-50 % ca.) mantenendo le ore della fissa invariato rispetto al 2004.

L'annata viticola è da considerare qualitativamente migliore al 2004, e la vendita del vino, malgrado la leggera crisi del settore, ha fatto registrare un considerevole aumento.

La produzione di latte ha il fattore limitante del contingente che logicamente ogni anno viene utilizzato completamente, tenuto conto del fatto che nel 2005, anche in funzione di un prossimo abbandono del regime, abbiamo potuto affittare 5.000 kg. La media produttiva in stalla è rimasta sui livelli del 2004.

La stagione a Giumello è stata eccezionale. Avendo potuto caricare l'alpe relativamente presto (10 giugno) ed avendo avuto a disposizione bestiame particolarmente produttivo, si sono prodotti, pur superando il limite di contingente e pagando le relative cauzioni, 1.110 forme di formaggio (966 nel 2004).

Da osservare che proprio sull'alpe è in corso la creazione di un nuovo caseificio che permetterà una razionalizzazione del lavoro (1 sola lavorazione al giorno).

A Mezzana si è continuato il lavoro di ripristino di numerose scarpate scoscese, iniziato nell'inverno 2002-2003, per poter proseguire nel 2006 al reimpianto e completamento del vigneto del Ronco.

7.4.6.1 Demanio agricolo di Gudo

Utilizzazione della superficie aziendale

Mais seme 18,09 ha (comprese testate di giro), frumento autunnale 8,92 ha, soia 13,44 ha, mais polenta 4,15 ha, arachidi 0,12 ha, lenticchie 0,75 ha, prati naturali 0,51 ha, maggese fioriti 6,71 ha, frutteto 1,94 ha, vigneti 1,98 ha, superficie da strame 1,02 ha:

SAU	57,62 ha
Superficie improduttiva	22,98 ha
Superficie totale	80,60 ha

Meteorologia: con soli 931 mm di precipitazioni misurate a Cadenazzo, il 2005 è stato l'anno più secco dall'inizio del Novecento.

Paradossalmente tuttavia, le ricadute negative sull'annata agricola sono state meno incisive di quanto ci si potesse aspettare poiché, tra inizio aprile e fine settembre, periodo corrispondente al ciclo vegetativo delle principali colture, si sono misurati 711 mm di pioggia caduta con intervalli regolari, ad eccezione del mese di luglio che n'è in sostanza rimasto privo.

Gli interventi irrigui sono stati riservati essenzialmente alla coltura del mais seme, poiché quella di maggior valore economico e bisognosa di difesa di un alto profilo qualitativo del prodotto finale (valore germinativo).

Mais seme: la varietà *Magister* è stata seminata alternando sei righe di femmina (portase-me) con due righe di maschio (impollinatore), invece del tradizionale rapporto di quattro-due, allo scopo di accrescere la resa di seme per unità di superficie.

Quale prova estrema per massimizzare la resa in vista di un futuro ormai prossimo in cui calerà massicciamente il sostegno a questa coltura, sono stati seminati circa due ettari unicamente con femmina, ed il maschio inserito tra una riga e l'altra. L'esito produttivo e le indicazioni scaturite da questo tentativo sono oltremodo promettenti per un consolidamento futuro di questa tecnica colturale.

La resa fisica ricavata su tutta la superficie è risultata buona con 37 q/ha di media.

La varietà *Berlingo* ha fornito una resa media di 26 q/ha. La stessa è stata in parte condizionata dal basso potere germinativo del maschio; 15% contro il 65% indicato dalla ditta fornitrice della varietà.

Frumento autunnale: la coltura sorgeva sui peggiori terreni dell'azienda quanto a fertilità ed a struttura. Oltre che da questo fatto, la resa media bassa di 43 q/ha, è da ricondurre in

parte anche alla scarsa riuscita della superficie di circa 2 ha coltivata a semina diretta, rimasta a lungo sommersa dall'acqua dopo la semina nell'autunno 2004.

Soia: per tutta la superficie si è adottata la tecnica della semina diretta. Pur avendo dovuto affrontare diversi problemi inerenti al controllo delle infestanti, la resa fisica ottenuta di 30,4 q/ha è da considerare più che buona.

Mais polenta: pure esso è stato coltivato in semina diretta. Considerato che lo stesso copre in maniera diversa il suolo rispetto alla soia, il controllo delle malerbe è più agevolato. La resa di 56 q/ha (provvisoria poiché ancora in pannocchia) è da ritenere buona.

Arachidi: in questo terzo anno di prova, abbiamo voluto testare il comportamento della coltura in differenti distanze e densità di semina, ricavandone utili indicazioni per quanto concerne il numero ed il calibro dei frutti per pianta.

Abbiamo pure constatato un impoverimento delle caratteristiche generali della coltura (forza germinativa, vigore, crescita, qualità e quantità della produzione) da collegare quasi certamente alla stanchezza del seme che in questi tre anni non è più stato rinnovato.

Per continuare le prove e fare in modo che le stesse abbiano un senso oggettivo, sarebbe quindi oltremodo necessario disporre di nuova semente. I tentativi in questa direzione già intrapresi gli scorsi anni sono però rimasti infruttuosi per la scarsa motivazione a collaborare da parte delle ditte semenziere operanti alle nostre latitudini.

Lenticchie: l'ampliamento della superficie aveva quale scopo l'ottenimento di un volume di resa tale da permetterci di valutare l'interesse del cliente ticinese, verso questo nuovo prodotto locale. Pur avendo avuto la coltura un avvio normale ed una crescita rigogliosa, per motivi che non conosciamo e che neppure con il coinvolgimento della stazione agronomica di Changins si è potuto appurare, i baccelli sono rimasti completamente vuoti (mancata fecondazione o susseguente aborto).

Frutteto: il fenomeno fisiologico dell'alternanza ha condizionato drasticamente la produzione specialmente della varietà Idared e Florina ed in misura parziale della varietà Gala. Il raccolto è stato di circa 96 quintali dei quali circa 50 q commercializzati come mele da consumo e 46 q trasformati in succo (produzione 2004 ca. 300 q).

Vigneti: durante tutto il periodo vegetativo, la vigna ha beneficiato di un andamento climatico ideale, anche se verso fine giugno la stessa è stata colpita da una grandinata che ha causato danni valutati dall'assicurazione attorno al 30-35%.

Malgrado tale evento, la restante produzione si presentava ancora importante per rapporto all'obiettivo di privilegiare la qualità rispetto alla quantità e pertanto abbiamo provveduto ad un'ulteriore riduzione eliminando circa 20% dei grappoli ancora presenti.

La vendemmia ha fatto registrare una resa di 8.085 kg con 92 gradi Oechsle.